

Oderzo - Motta

Via le panchine dai parchi «Regole antimaranza»

Il sindaco: «Non criminalizziamo giovani e stranieri, diciamo no all'inciviltà»

VALENTINA VOI

San Polo di Piave

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata una lite sedata dai carabinieri. La risposta del sindaco, al quale da tempo arrivavano segnalazioni di bivacchi, consumo di cibo e alcol, oltre che rifiuti abbandonati, non si è fatta attendere. Con una mossa di gentiliania memoria ha tolto le panchine dal parco e ha firmato un'ordinanza che regola il consumo di alcol. Grafiche multilingua spiegano le novità.

Leregole

Il provvedimento, firmato dal sindaco di San Polo di Piave Nicola Fantuzzi, introduce il divieto temporaneo di consumo di bevande alcoliche nelle aree pubbliche del centro, nelle zone attigue e in tutte le aree verdi. Il provvedimento «antimaranza e stranieri indiscriminati», si legge in una nota del Comune, «nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale di rafforzare gli

strumenti a disposizione delle forze dell'ordine per contrastare situazioni di degrado, comportamenti aggressivi e fenomeni di inciviltà legati soprattutto all'abuso di alcol». L'obiettivo è di intervenire non soltanto nei confronti di eventuali gruppi di giovani incivili, ma più in generale verso chiunque assuma comportamenti non rispettosi delle regole della convivenza civile. In questi giorni sono state rimosse le panchine dove si erano verificati bivacchi. Si tratta, nello specifico, di piazza Padre Marco d'Aviano, via Mura, viale della Repubblica, via Florida, via Papa Luciani. Sono state lasciate tre panchine a servizio degli anziani.

IL PROVVEDIMENTO

Vietato il consumo di bevande alcoliche nelle aree pubbliche
Chi trasgredisce verrà multato



In alto, una panchina rimossa. Sotto, Fantuzzi e i cartelli multilingua

Il sindaco

«Non vogliamo criminalizzare tutti i giovani e gli stranieri, né tantomeno vietare il consumo di alcol in generale» spiega il primo cittadino, «ma vogliamo intervenire laddove l'abuso di bevande alcoliche diventa un problema per la comunità e si traduce in comportamenti aggressivi, incivili o irrispettosi degli altri. L'ordinanza vuole essere uno strumento in più per consentire alle nostre forze dell'ordine di intervenire con maggiore efficacia in quelle situazioni che possono creare disagio e preoccupazione tra i cittadini». Il provvedimento punta anche a tutelare il decoro urbano e delle aree verdi. Per contrastare l'abbandono di bottiglie di birra, contenitori di vino e altri rifiuti negli spazi pubblici il sindaco ha anche fatto realizzare delle grafiche declinate in più lingue che verranno stampate e affisse nelle aree verdi.

Le multe

«San Polo di Piave deve continuare ad essere un paese vissuto e frequentato da tutti con serenità» aggiunge Fantuzzi, «questo significa anche rispettare gli spazi che appartengono alla comunità». L'ordinanza prevede il divieto temporaneo di consumo di bevande alcoliche nelle aree pubbliche individuate dal provvedimento. Chi trasgredisce rischia sanzioni amministrative: sarà anche tenuto a gettare immediatamente l'oggetto della violazione negli appositi contenitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALGAREDA

Abilmente diversi Torna la cena solidale

Nel fine settimana si svolgerà la decima edizione della manifestazione intitolata Abilmente diversi organizzata dall'associazione no profit Movimenti. Sabato alle 19.45 nella sala polivalente, in collaborazione con la Pro loco, si terrà la cena solidale. La serata sarà allestita da intermezzi teatrali proposti dalla locale compagnia Artisti per caso. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore del servizio volontariato assistenza trasporti di Salgareda. Domenica mattina, l'Aido organizza una camminata di 5,5 chilometri per le vie di Salgareda: ritrovo alle 9 di mattina alla cantina Sandre, partenza alle fissate per le 9.30.

PORTOBUFFOLÉ

Poste italiane Chiuse l'ufficio per lavori di rinnovo

Da oggi, a Portobuffolè, chiude l'ufficio postale. Poste italiane comunica che sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi. La sede è inserita nell'ambito di Polis, il progetto di Poste per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione. L'ufficio di Portobuffolè sarà rinnovato: lo spazio che accoglie i clienti verrà dotato di nuovi arredi e colori ed una corsia per non vedenti. Durante il periodo degli interventi, di alcune settimane, per tutte le operazioni postali e finanziarie, la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale di Mansueto.

MOTTA

Fiera d'autunno Spettacoli e mercatini al parco

Domenica c'è la Fiera d'autunno, dalle 8 circa alle 19. Al parco Sandre sono previsti spettacoli e un'atmosfera di campagna: trebbatura alle 10.30 e alle 14.30, esposizione di trattori e soprattutto animali da fiara con alpaca, cavalli, pony, asinelli, uccelli e animali da cortile. Non mancherà l'esposizione dei trattori. Nel parcheggio Madre Clelia Merloni verrà collocato il mercatino dell'artigianato e dell'abbigliamento, con tante creazioni e idee per tutti i gusti. L'ingresso è libero. Una domenica d'autunno per grandi e piccoli, tempo permettendo. Lo sforzo della Pro loco di Motta di Livenza è già ai massimi livelli.

Studente sospeso ancora più a lungo Il papà protesta

COSTANZA VALDINA

Motta di Livenza

«Altri cinque giorni di sospensione, da aggiungere ai dieci già trascorsi lontano da scuola. Così ha stabilito il consiglio di classe. Ma mio figlio non è stato ancora interpellato, non ha avuto occasione di raccontare quanto accaduto. E questi giorni non riceve neppure i compiti da svolgere a casa in attesa del ritorno in aula». È amareggiato il padre dello studente sospeso dopo la lite scoppiata giovedì scorso all'uscita dell'istituto Lepido Rocco di Motta di Livenza. Secondo il genitore, suo figlio sarebbe stato prima minacciato e poi, aggredito dal compagno, avrebbe reagito per difendersi. Attorno ai due ragazzi c'erano altri studenti. Ma nessuno è intervenuto per separarli. Si sono limitati a tirar fuori il telefono e filmare, tragli i sguardi concentrati dagli automobilisti di passaggio. La lite è scoppiata all'uscita, intorno all'una e mezza, fuori dall'orario di lezione. «La mattina successiva mia moglie lo ha accompagnato a scuola: le è stato comunicato che sarebbe stato sospeso per dieci giorni, in attesa di una decisione del consiglio di classe. Ma lui, finora, non è mai stato interpellato», racconta il padre, «in casi co-



La lite scoppiata fuori dall'istituto Lepido Rocco

LA TESTIMONIANZA

Parla il padre di uno dei ragazzi coinvolti nella lite al Lepido Rocco

me questi, sarebbe opportuno convocare i ragazzi e dar loro modo di ricostruire quanto accaduto. Non lasciarli semplicemente a casa. Piuttosto tenerli in classe per svolgere un percorso educativo. Lavoretti utili alla comunità scolastica, ad esempio. E soprattutto, sarebbe importante far capire che una lite non può essere trasformata in uno spettacolo da filmare con lo smartphone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Meduna convocata in Fvg Studio sul possibile passaggio

Il 22 ottobre l'audizione dei primi cittadini chiesta da Maurmair Il presidente Bernardis «Rispetto istituzionale»

Meduna

Una giornata oltre confine. Quello stesso confine che i dodici sindaci del Veneto Orientale (con l'aggiunta di Meduna) vorrebbero oltrepassare con i rispettivi municipi. Legami storici, economici, identitari che verranno riepiolati il 22 ottobre in Friuli Venezia Giulia in occasione della convocazione della V commissione consiliare della Regione autonoma, competente per gli Affari istituzionali. Una data attesa da tempo sia dagli 11 Comuni del Veneto Orientale (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Guaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto) che già sono stati ascoltati dalla I commissione consiliare in Veneto, sia da Meduna di Livenza, unico Comune trevigiano a guardare oltre confine. La data della convocazione della V commissione ha iniziato a circolare ieri. «Lo scopo di questo incontro», sottolinea il presidente della V commissione Fvg Diego Bernardis, «è di ascoltare i soggetti istituzionali che hanno chiesto l'audizio-



Diego Bernardis



Markus Maurmair

ne per parlare del loro status». Non solo sindaci. Oltre alle amministrazioni comunali venete, l'invito è stato esteso alla presidenza della Regione Veneto e alla commissione competente. Un passaggio alla luce del sole, insomma, «nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali», sottolinea Bernardis. Una fase delicata, quella attuale, ma non nuova. Dai referendum due decenni fa in alcuni dei Comuni coinvolti (quello di Cinto Caomaggiore, sottolinea il consigliere regionale FdI Markus Maurmair, è «l'unico caso in Italia in cui una volontà popolare espressa nelle urne attende ancora oggi il compimento dell'iter istituzionale previsto dalla Costituzione») al passaggio, questa volta riuscito, di Sappada. Senza dimenticare il Fondo comuni confinanti nato intorno alle province autonome di Trento e Bolzano e i 7 Comuni

delle Marche passati all'Emilia Romagna. A farsi interprete delle esigenze dei sindaci veneti è stato proprio Maurmair, che ha avviato la richiesta di audizione lo scorso 26 gennaio a fronte di un «paese problema ai confini occidentali del Fvg». Ora porta nuova linfa al dibattito. In commissione, infatti, ci sarà anche la Fondazione «Think Tank Nord Est», con uno studio che «punta a mettere sul tavolo elementi concreti per valutare le opportunità di un possibile passaggio al Friuli Venezia Giulia, considerando le differenze tra i due sistemi regionali e le ricadute per amministrazioni, cittadini e attività economiche». Non era scontato che in questo passaggio fosse inclusa Meduna. Anche il sindaco Arnaldo Pitton, invece, sarà chiamato a raccontare il suo legame con il Friuli Venezia Giulia. —V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA